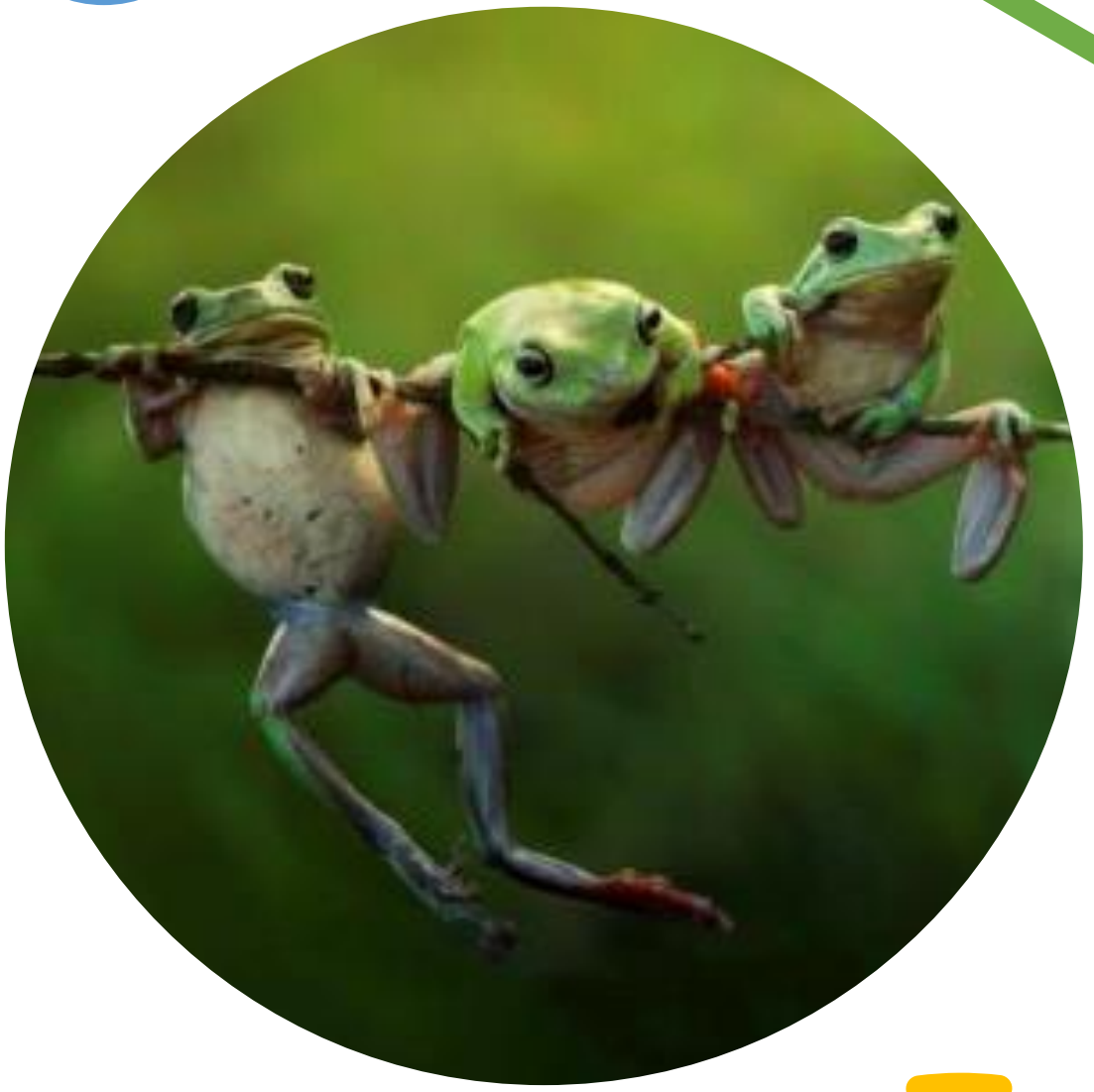


Ragazzi anfibi nella scuola asimmetrica:

tempi, spazi, scritture per l'equilibrio bio-digitale

Prof. Alberto Parola

Dipartimento di Filosofia e Scienze dell’Educazione

Università di Torino

Bianca campagna, nera semenza:
l'uomo che la fa sempre la pensa

(Leonardo Sciascia)

La scuola asimmetrica

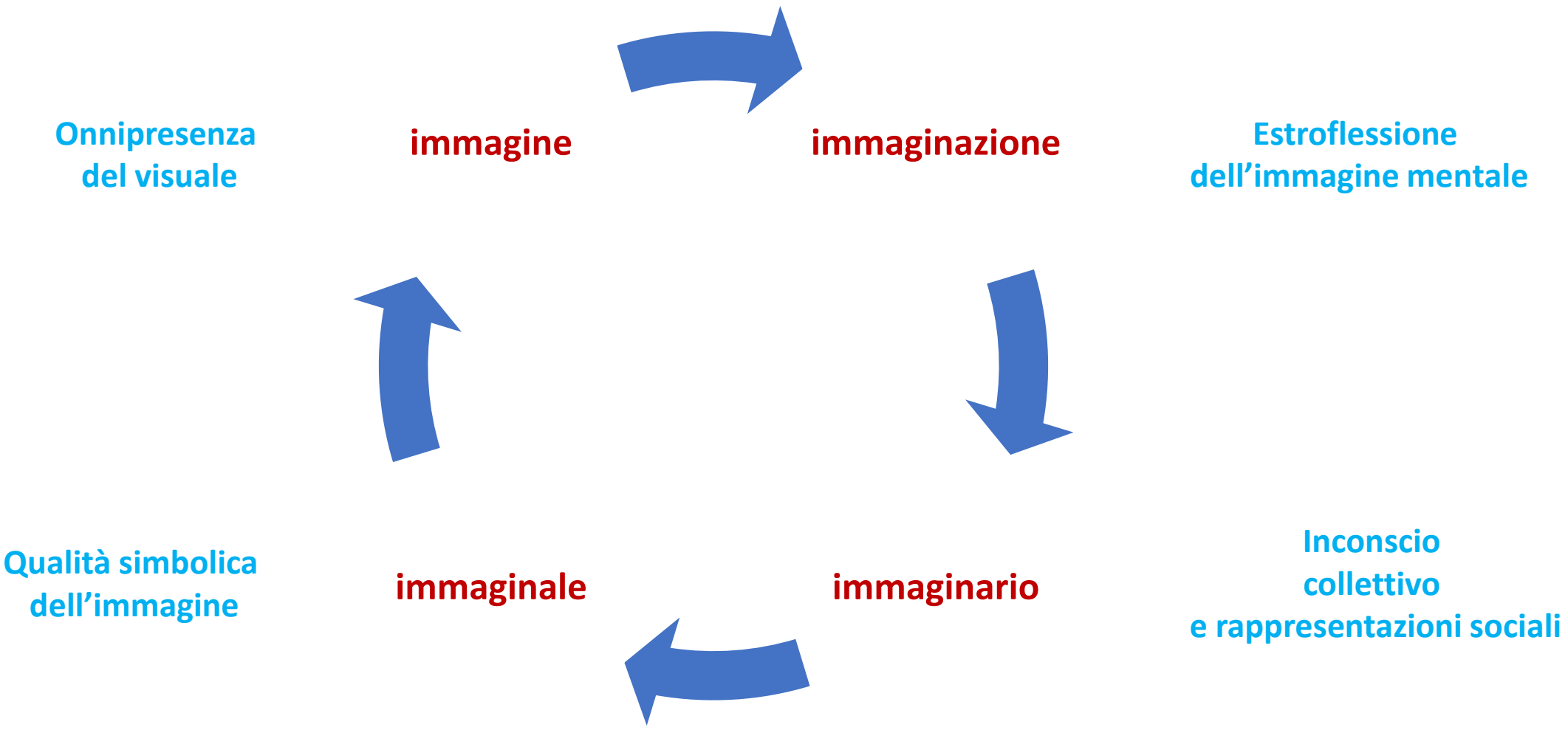
- Dentro e fuori le mura
- Coerenza, leggibilità, complessità, mistero
- Aria e acqua: l’esperienza bio-digitale

Scrittura vs. immagine

immagine – immaginazione – immaginario – immaginale

Magritte
istitutoculturaitaliana.org

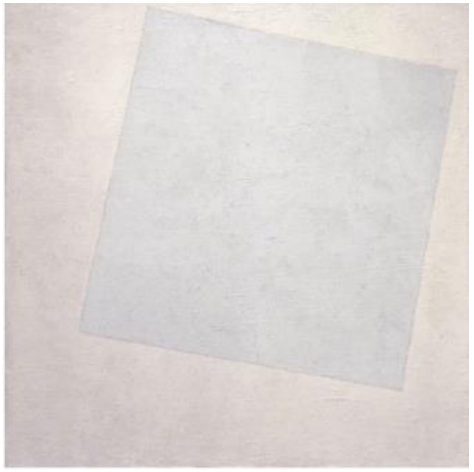
La catena ricorsiva del prefisso IMM



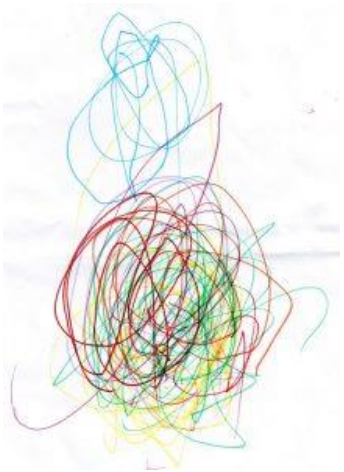
Cosa è una scrittura e cosa non lo è?

CATTELAN

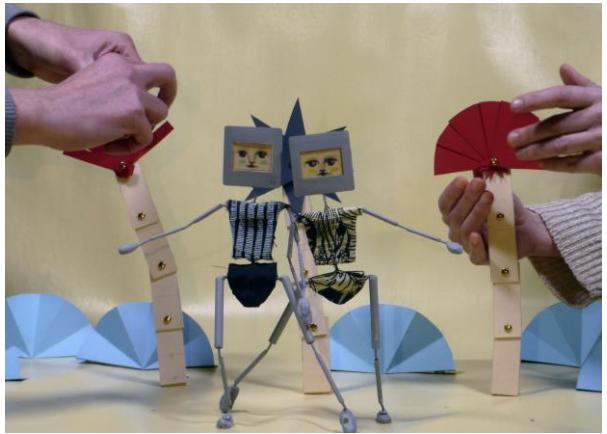
MALEVIC

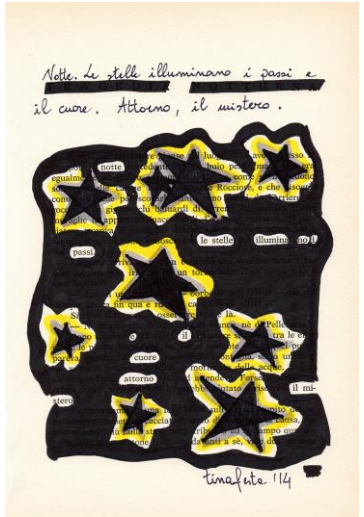


SCONOSCIUTO



GATTI





Modalità della scrittura

SUPPORTI

Carta

Muro

Schermo

Tastiera

Software vari *(es. Storyjumper)*

…

SCRITTURE

Emoji

Immagine

Meme

Fumetto

Video *(5 sec., tiktok, arte, stop-motion, etc.)*

Poesia visuale

Storie social *(Instagram)*

Mandala

Caviardage

Diorami

…

Ragazzi anfibi: il digitale come «terzo spazio»

(Oddo, 2018, in Anichini, Parola, Nardi, 2021)

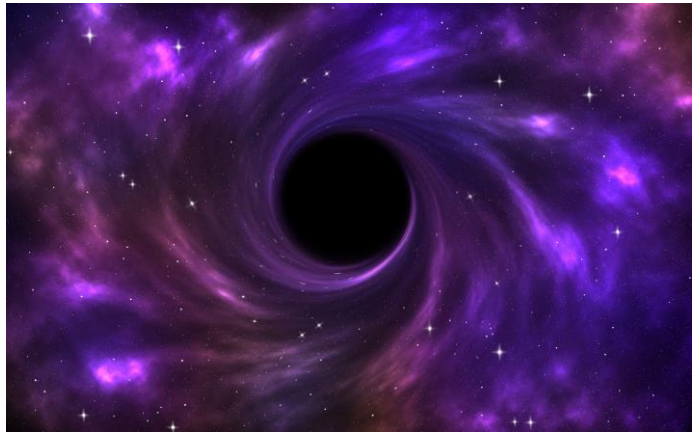
"Durante una seduta d'analisi, una ragazza racconta un sogno.

Perdeva le immagini del video che il suo ragazzo le aveva inviato su Facebook.

Non riusciva più a trovarlo, aveva paura che lui l'avesse cancellata o che lei lo avesse cancellato per sbaglio.

Per la paziente aver perso il contatto digitale equivaleva, in un processo di identificazione inconscia fra soggetto e oggetto, a perdere il sentimento che il suo ragazzo provava per lei.

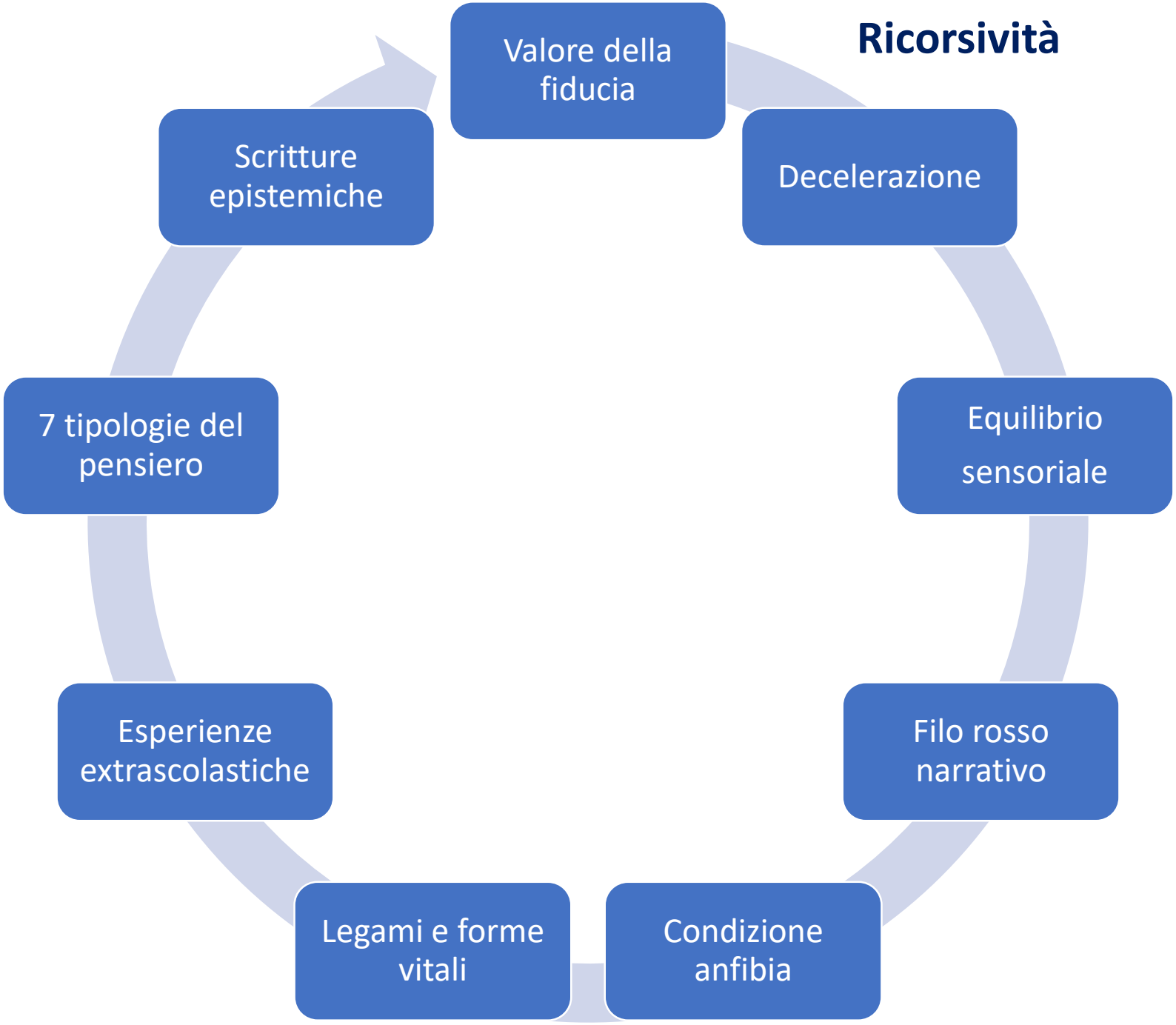
Nell'investimento psichico, cancellare o essere cancellati dal programma informatico significava essere eliminata, sparire, ***in un rito che rievoca la trasmissione magica, dove la manipolazione dei segni corrisponde all'appropriazione degli esseri****" (p. 186).*



9 utopie per gestire le asimmetrie
(problema o vantaggio?)

1. **Riconquistare la fiducia reciproca**
2. **Ricreare gli equilibri sensoriali**
3. **Realizzare la decelerazione attraverso la ristrutturazione delle ore scolastiche**
4. **Seguire un "filo rosso" didattico narrativo**
5. **Saper interpretare la condizione anfibia**
6. **Creare legami vitali e forme vitali**
7. **Portare le attività extrascolastiche all'interno delle mura scolastiche**
8. **Ragionare attraverso le 7 tipologie di pensiero** (creativo, narrativo, computazionale, sistemico, anticipatorio, contemplativo, cinematico) utili alla reinterpretazione delle competenze
9. **Produrre le scritture epistemiche attraverso percorsi non lineari (ricorsivi)**: produrre, osservare, migliorare, riprendere, gamificare, condividere sia in condizioni peer to peer che auto-valutative, nella direzione del traguardo *Full portfolio (o My portfolio)*

Ricorsività



L’intuito di Calvino

“Avrei dovuto averlo lì davanti [si riferisce al *segno*], studiarlo, consultarlo, mentre invece era lontano ancora non sapevo quanto, perché l’avevo fatto proprio per sapere il tempo che ci avrei messo a ritrovarlo, e finché non l’avessi ritrovato non l’avrei saputo.

Adesso però non era il motivo per cui l’avevo fatto che m’importava, ma il com’era fatto, e mi misi a fare ipotesi su questo come, e teorie secondo le quali un dato segno doveva essere necessariamente in un dato modo, o procedendo per esclusione provavo a eliminare tutti i tipi di segni meno probabili per arrivare a quello giusto, ma tutti questi segni immaginari svanivano con una labilità inarrestabile perché non c’era quel primo segno a far da termine di confronto.

In questo arrovellarmi (mentre la Galassia continuava a rigirarsi insonne nel suo letto di morbido vuoto, come mossa dal prurito di tutti i mondi e gli atomi che s’accendevano e radiavano) capii che ormai avevo perso anche quella confusa nozione del mio segno, e riuscivo a concepire solo frammenti di segni intercambiabili tra loro, cioè segni interni al segno, e ogni cambiamento di questi segni all’interno del segno cambiava segno in un segno completamente diverso, ossia m’ero bell’e dimenticato di come il mio segno fosse e non c’era il verso di farmelo tornare in mente” (ivi, 34).

Bibliografia essenziale

- Anichini, A. (2010). Il testo digitale. Milano: Apogeo.
- Anichini, A. (2014). Digital writing: nel laboratorio della scrittura. Santarcangelo di Romagna: Maggioli.
- Bereiter, C. & Scardamalia, M. (1987). The psychology of written composition. Hillsdale, NJ; London: Lawrence Erlbaum Associates; trad.it. Psicologia della composizione scritta, Firenze, La Nuova Italia, 1995.
- Brockmeier J. (1997). Il significato di sviluppo nella narrazione autobiografica, in Smorti A., Il sé come testo. Milano: Giunti.
- De Beni, R., Cisotto, L., & Carretti, B., (2001). Psicologia della lettura e della scrittura. Trento: Erickson.
- Fox, R. (1997). Lo sviluppo del pensiero narrativo nell'infanzia. In Smorti A., Il sé come testo. Milano: Giunti.
- Laneve, C. (2007). La trama oltre il filo. La riscrittura come sorpresa, in Demetrio D., Per una pedagogia e una didattica della scrittura. Milano: Unicopli.
- Parola, A. (2016). La Digital Education Research (DER) come ponte teorico/empirico tra ricerca e formazione. Rivista Form@re, 2, 16, 166-179.
- Parola, A. & Denicolai, L. (2017). Scritture mediali. Udine: Mimesis. Smorti, A., (1997). Il sé come testo. Milano: Giunti.
- Wolf, M. (2009). Proust e il calamaro: storia e scienza del cervello che legge. Milano: Vita e Pensiero.

Grazie per l’attenzione

alberto.parola@unito.it